

SCUOLA DELL'INFANZIA "RAMERA"

Via Ramera, 148

24010 Ponteranica (Bg)

tel. e fax 035 57 13 85

mail: maternaramera@libero.it

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA anni scolastici 2015- 2018



LA SCUOLA DELL'INFANZIA RAMERA: STORIA E GESTIONE

La scuola dell'Infanzia Paritaria Parrocchiale "Ramera", dedicata a san Michele Arcangelo ed alla Madonna del Carmine, ha iniziato il suo servizio nel 1962 con le suore dell'istituto "Figlie dell'Oratorio", che fondate da don Vincenzo Grossi, hanno la loro casa generalizia a Roma. Le suore, ora non più operanti nella nostra realtà, con il loro carisma e con il loro stile educativo nella scuola dell'infanzia, erano giunte a Ponteranica su richiesta e per interessamento dell'allora parroco don Benedetto Castelletti.

La scuola dell'infanzia, anche nel processo di rinnovamento che l'ha investita con l'avvio della Riforma, si pone in continuità con il passato e riafferma come *al centro della sua azione educativa e dell'attività didattica vi sia innanzitutto il bambino*.

La scuola dell'infanzia parrocchiale "Ramera" è presieduta dal parroco di Ramera di Ponteranica, affiancato dalla Coordinatrice e dal Consiglio di Gestione. E' convenzionata con il Comune di Ponteranica e fa parte del sistema nazionale di istruzione-formazione avendo ottenuto il riconoscimento paritario (Legge 62/2000).

COLLOCAZIONE DELLA SCUOLA NELLA REALTA' SOCIO-AMBIENTALE

Il Comune di Ponteranica, che confina con la città di Bergamo, ha territorio prevalentemente collinare, di cui i nuclei storici sono: Ponteranica Alta, Ramera, Rosciano, Maresana e Petos. Le parrocchie sono tre: Ponteranica Alta, Ponteranica Bassa (Ramera), Rosciano.

Le strutture per l'istruzione presenti sul territorio sono: due scuole dell'infanzia, "Ramera" e "San Pantaleone", l'istituto comprensivo di Sorisole, a cui fanno capo le due scuole primarie del territorio, "Lotto" e "Rodari", e la scuola secondaria di primo grado "don Milani" .

Le scuole dell'infanzia sono percepite luogo di educazione, cultura, incontro, conoscenza, formazione del tessuto sociale che costituisce la comunità civile del territorio. È ormai superata l'idea di semplice luogo di "assistenza" dei bambini. Sono scuole in senso pieno, volte all'educazione ed alla formazione.

Nel progetto educativo assume particolare importanza il coinvolgimento delle famiglie, che offre a tutti i genitori momenti di incontro, scambio, socializzazione e formazione.

ORGANIGRAMMA DELLA SCUOLA

Operano professionalmente nella scuola dell'infanzia "Ramera":

- Il **Presidente/legale rappresentante**: don Flavio Rosa

Parroco della Ramera

- La **Coordinatrice**: Roberta Persico

Ha funzioni di coordinatrice pedagogico-didattica, di segreteria e insegnante di supporto ai laboratori e per eventuali supplenze.

- **Tre insegnanti di sezione per l'infanzia**: Michela Simonetti della sezione dei **Gialli**
Carrara Giovanna (supplente) della sezione dei **Rossi**
Nicoletta Scolari della sezione dei **Blu**
- **Un'insegnante per tempo anticipato e supplenze**: **Veronica Bassanelli**
- **Un' insegnante per la sezione Primavera**: Nicoletta Offredi
- Possibile presenza di **assistenti educatori**
- Il **segretario amministrativo**: Enrico Signorelli
- Il **personale ausiliario**: una cuoca: Margherita Carrara
- Gli **addetti alle pulizie**: José Morales Del Gadillo e Raffaella Di Lieto

L'IMPORTANZA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in prospettiva evolutiva. Le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso ed al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età (dai tre ai sei anni). Alla base dello stare bene a scuola c'è l'incontro del bambino con i coetanei e con nuovi adulti a cui affidarsi in un ambiente nuovo. Quindi la scuola dell'infanzia è l'occasione per:

- **Incontrare e conoscere altri bambini** della stessa età, non in modo fuggevole, ma in modo durevole. Ciò permette di prendere coscienza che esistono anche gli altri, con diritti che vanno rispettati, con differenze corporee e di carattere, con modi di fare che richiedono collaborazione, pazienza o disponibilità all'aiuto. Inoltre vivere insieme significa dover fare i conti con qualche regola (per esempio "una volta a me, e una a te...", "dividiamo in parti uguali...", "partiamo insieme al segnale...") e quindi imparare a "stare con" per essere meno egocentrici. Nella scuola dell'infanzia il bambino vive, a contatto ed in confronto diretto con gli altri, molteplici esperienze che facilitano il controllo della sua onnipotenza (la tendenza a considerarsi il solo bambino al mondo, come se tutto dovesse girare attorno a sé). Ecco allora l'utilità della scuola dell'infanzia per ogni bambino: la possibilità di crescere con gli altri e di vedere l'altro come arricchimento, "strumento" di differenziazione, occasione di gioco, ed anche compagno per conoscere diverse realtà.
- **Incontrare altri adulti** (le insegnanti, il personale ausiliario, altri papà e mamme) che possono avere caratteristiche anche assai diverse da quelle dei genitori. Questa esperienza aiuta i bambini a farsi un'idea di adulto più generale e più articolata e dà l'opportunità di stabilire nuovi rapporti, arricchendosi così a livello relazionale-affettivo.
- Frequentando la scuola dell'infanzia i bambini hanno la possibilità di **incontrare e vivere un ambiente diverso** rispetto alla loro casa, appositamente pensato per loro. In questo modo possono avere stimoli su misura e possono mettere a confronto due ambienti (la casa e la scuola dell'infanzia) che sono diversi sia da un punto di vista edilizio sia per quanto riguarda le attrezzature, gli oggetti ed il "clima" affettivo che in essi regna. Tutto questo permette ai bambini di capire meglio ciò che li circonda e li aiuta a cogliere i molti aspetti della realtà, perché le differenze spingono a riflettere, mettersi in gioco, crescere, maturare. La scuola dell'infanzia è luogo educativo in cui i bambini possono divertirsi e svolgere attività finalizzate a favorire lo sviluppo delle abilità motorie, della fantasia, del linguaggio, del ragionamento, della comprensione dei rapporti spaziali/temporali/causali, della simbolizzazione, oltre che promuovere la socializzazione.

La nostra scuola dell'infanzia si pone ambiente protettivo capace di accogliere la ricchezza di bisogni, emozioni, potenzialità dei bambini, i quali sono disponibili a sperimentare nuovi linguaggi ed a porre a se stessi, ai coetanei ed agli adulti domande impegnative, a volte inattese Domande che interrogano sulla natura, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sui diversi sistemi simbolici e sui media e sull'esistenza di altri punti di vista

Dentro l'esperienza della scuola dell'infanzia, inteso luogo che accoglie bambini e bambine dai tre ai sei anni, è importante riconoscere la grande valenza sensoriale ed emotiva della dimensione corporea alla luce di un percorso di consolidamento dell'identità.

L'atteggiamento delle insegnanti è creare un luogo nel quale far sentire i bambini liberi di porre le "grandi" domande di senso. Tra queste, trovano spazio e valore le domande sulla corporeità e sessualità vista non con l'occhio e il sentire dell'adulto, che è portatore di esperienza, ma intesa nel suo significato più profondo di "corpo che sente". Il bambino infatti ha dentro di sé quella "spinta vitale" intesa creatività, movimento, esigenza di sperimentare, capirne il funzionamento.

Concretamente la nostra scuola vuole accompagnare il bambino a :

- esprimere la propria curiosità intesa buona, sana, generativa;
- riconoscere e dare nome alle emozioni;
- fidarsi di se stessi, del proprio istinto, del proprio sentire;
- prendere consapevolezza di cosa piace e cosa non piace e saperlo esprimere;
- sentirsi libero di scegliere di "stare" nelle situazioni;
- sperimentare che c'è un mondo adulto che lo ascolta, accoglie e dà valore alle sue domande;
- intuire gradualmente il senso del "sano" pudore scoperta e rispetto della propria intimità.

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PERCORSO SCOLASTICO

Le insegnanti, in un'ottica di crescita globale del bambino, nella progettazione delle attività tengono sempre lo sguardo rivolto al *“profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione”* (vedi Indicazioni nazionali) in quanto obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

Anche per le famiglie è importante conoscere a quali traguardi ci si riferisce perché possano diventare strumento per poter leggere, cogliere, interpretare la valenza delle esperienze, attività, progetti che vengono proposti ai bambini e che loro stessi vivono nel triennio della scuola dell'infanzia.

Nelle Indicazioni pertanto si scrive che *“... attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità”*, le competenze attese per ogni bambino e bambina abbia sviluppato al termine della frequenza della scuola dell'infanzia sono:

- *Riconoscere ed esprimere le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.*
- *Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.*
- *Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti.*
- *Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.*
- *Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.*
- *Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.*
- *Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.*
- *Dimostra prime abilità di tipo logico, incomincia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali ed orientarsi nel mondo dei simboli, rappresentazioni, media, tecnologie.*
- *Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.*
- *È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.*
- *Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.*

LA FORMAZIONE

DOCENTI

“... Ogni scuola vive ed opera quale comunità nella quale cooperano studenti, docenti e genitori. Al suo interno assume particolare rilievo la comunità professionale dei docenti che, valorizzando la libertà, l'iniziativa e la collaborazione di tutti, si impegna a riconoscere al proprio interno le differenti capacità, sensibilità e competenze, farle agire in sinergia, negoziare in modo proficuo le diversità e gli eventuali conflitti per costruire un progetto di scuola partendo dalle Indicazioni nazionali. Questo processo richiede attività di studio, formazione e ricerca da parte di tutti gli operatori scolastici ed in primo luogo da parte dei docenti ...” (da *“Indicazioni nazionali per il curricolo”*)

Agli insegnanti quotidianamente viene chiesto di sapersi confrontare con situazioni complesse, caratterizzate da alto grado di variabilità, costante necessità di adattamento, relazioni articolate. Pertanto, in uno scenario complesso che richiede molteplici competenze da mettere in gioco, è indubbia l'esigenza di qualificazione della figura del docente in un'ottica di formazione permanente.

GENITORI

Vista l'importanza di efficace formazione dei genitori, che sappia fare luce sui compiti educativi legati alla crescita dei figli e permetta di *“guardarsi dentro”* in modo da ricercare le risorse migliori per essere genitori-educatori, la scuola dell'infanzia si farà parte attiva per organizzare percorsi formativi per i genitori, con specialisti del settore in merito a tematiche che cercheranno di rispondere ai bisogni rilevabili. Tematiche e modalità potranno essere vagliate all'interno del Consiglio d'Intersezione ed anche, in ambito più allargato, all'interno del Tavolo dell'infanzia (organismo consultivo che coordina i servizi all'infanzia sul territorio istituito dall'Amministrazione comunale, del quale fanno parte la coordinatrice, il presidente della scuola, un rappresentante dei genitori).

IL TEMPO SCUOLA

LA DURATA DEL PERCORSO EDUCATIVO

La scuola dell'infanzia, nell'interesse e nel rispetto dei tempi di crescita di ogni singolo bambino, prevede un percorso scolastico di durata *triennale*.

Pertanto i bambini seguiranno questo percorso:

- Primo anno di frequenza → piccolo (pulcino)
- Secondo anno di frequenza → mezzano (leprotto)
- Terzo anno di frequenza → grande (panda)

I bambini nati entro il trenta aprile dell'anno solare successivo a quello di riferimento per la frequenza ordinaria, che frequenteranno la scuola dell'infanzia in anticipo (a due anni e mezzo), potranno vivere un percorso quadriennale o triennale. Questa scelta, che prevede quindi la possibilità di anticipare l'ingresso alla scuola primaria, è a discrezione del genitore che potrà avvalersi del parere dell'insegnante. Pertanto il percorso educativo del bambino potrà essere di due tipi:

quadriennale:

- Primo anno di frequenza → piccolissimo (grillo)
- Secondo anno di frequenza → piccolo (pulcino)
- Terzo anno di frequenza → mezzano (leprotto)
- Quarto anno di frequenza → grande (panda)

triennale:

- Primo anno di frequenza → piccolissimo (grillo)
- Secondo anno di frequenza → piccolo (pulcino)
- Terzo anno di frequenza → mezzano (leprotto fino a dicembre) e grande (panda da gennaio)

Il percorso quadriennale, fortemente sentito dalla scuola, vuole essere scelta educativa e formativa volta a garantire al bambino *il rispetto dei suoi tempi* e dei suoi bisogni che devono essere letti *in itinere* e non decisi *a priori*.

L'ORARIO SCOLASTICO

Da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 16.00.

L'attività settimanale è distribuita sull'arco di cinque giorni: dal lunedì al venerdì. Ai genitori si chiede di rispettare scrupolosamente gli orari di ingresso (9.00-9.30) e di uscita (15.45 – 16.00)

L'uscita intermedia è consentita dalle ore 12.20 alle ore 12.40

E' possibile usufruire di un tempo prolungato, in particolare integrando la retta mensile con la quota stabilità all'atto dell'adesione:

- tempo anticipato (8.00– 9,00)
- tempo anticipato (8.30 – 9.00)
- tempo posticipato (16.00 -16.30)
- tempo posticipato (16.00 – 17.00)

E' inoltre possibile chiedere il servizio del tempo prolungato anche saltuariamente.

I bambini potranno lasciare la scuola solo se accompagnati dai genitori o da persone da loro autorizzate (maggiorescienze). La responsabilità della scuola, nei confronti del bambino cessa nel momento in cui egli è consegnato ai genitori od alle persone da loro autorizzate.

Con il modulo d'iscrizione (per il primo anno) e con la conferma d'iscrizione per gli anni successivi è predisposto uno specifico modello da compilare da parte dei genitori con l'elenco delle persone autorizzate al ritiro dei bambini ed i numeri telefonici che la scuola può contattare. Sarà cura del genitore riferire alla scuola ogni cambiamento.

LA GIORNATA EDUCATIVA

Le tre sezioni - BLU, GIALLI E ROSSI - sono formate da bambini di età eterogenea, le cui giornate educative si sviluppano secondo le seguenti modalità:

9.00–9.30	→☒ accoglienza dei bambini nelle rispettive sezioni
9.30–10.00	→☒ gioco libero nelle sezioni
10.00–10.15	→☒ consumazione della frutta in circle time
10.15– 11.30	→ attività educative, progetti didattici, laboratori e preparazione al pranzo
11.30–12.20	→☒ pranzo
12.20 –13.50	→☒ gioco libero e attività ricreative
13.50 –15.00	→ ☒nanna per i piccoli, attività e laboratori per i mezzani ed i grandi
15.00 –15.45	→☒ risveglio per i piccoli, e gioco
15.45–16.00	→☒ saluto nelle rispettive sezioni ed uscita

La giornata educativa alla scuola dell'infanzia è strutturata in tre momenti principali che hanno lo scopo di arricchire la crescita dei bambini in termini di sviluppo dell'intelligenza, delle abilità cognitive e sociali, e della sensibilità affettiva di ciascuno:

- il primo è il mattino con le attività educative e laboratori (9.00-11.30)
- il secondo è il pranzo ed il gioco libero (11.30-13.50)
- il terzo è quello delle attività di laboratorio, di sezione e del riposo dei bambini piccoli (13.50-15.45)

Sia l'ingresso (9.00-9.30) sia l'uscita (15.45-16.00) non sono ad orario fisso, ma flessibile, in modo da garantire il giusto ed equilibrato "passaggio" del bambino dalla famiglia alla Scuola dell'infanzia e viceversa. Nei momenti di ingresso è importante che genitori ed insegnanti operino insieme per valorizzare l'*accoglienza* del bambino da parte della scuola e per sottolineare la *positività di iniziare*, insieme alla propria insegnante ed ai propri amici, una *nuova giornata*. Pertanto l'accoglienza è costituito da insieme di gesti significativi che mirano a favorire i processi di separazione dall'adulto, affinché ciascun bambino si senta personalmente riconosciuto, accolto e valorizzato. La stessa famiglia è chiamata ad essere collaborativa e partecipe perché il momento del saluto risulti sereno. Anche nei momenti di uscita è importante che genitori ed insegnanti operino insieme per valorizzare il *senso del saluto e dell'arrivederci*, a chi, con tanta gioia, ha condiviso un'intera giornata insieme.

I vari momenti educativi del mattino (9.30-11.30) sono fondamentali per favorire esperienze di apprendimento ed arricchimento personale per ogni bambino. Sono privilegiate le attività presentate in forma ludica; è infatti in questa fascia d'età che il gioco diventa opportunità d'incontro con la realtà, la quale rielaborata e fatta propria, permette di instaurare con essa rapporti positivi, attivi e creativi.

Il momento centrale della giornata (11.30-12.20) è dedicato al pranzo; vissuto in clima di convivialità e piacere, è parte integrante della giornata educativa ed ha anch'esso le seguenti finalità educative:

- educare ad una corretta e variata alimentazione, creando nel bambino corrette abitudini fin dalla prima infanzia;
- educare a mangiare insieme, favorendo così il processo socializzante nell'accettare una giusta ripartizione dei cibi, i ritmi di attesa, l'ordine e la pulizia;
- educare ad un "modo sereno" di consumare il pranzo.

Il pranzo è fatto di cibi da ingerire e digerire, ma è ricco anche di significati emotivi e culturali; per questo le portate sono proposte a tutti i bambini, anche se nessuno è obbligato a mangiare ciò che non desidera.

E' utile ricordare che il menù è stabilito dall'ASL territoriale, tenendo in considerazione le esigenze del bambino ed il suo fabbisogno energetico giornaliero. Il menù, distribuito a tutti i genitori, può essere modificato soltanto per allergie/intolleranze certificati da dichiarazione medica o da richiesta scritta del genitore per motivi religiosi. La dieta in bianco potrà essere richiesta per iscritto dal Pediatra o con richiesta scritta da parte del genitore.

I bambini non potranno portare a scuola cibi e/o merende e bevande. Non è fuori luogo ribadire l'importanza della prima colazione. Studi accurati hanno dimostrato che nei bambini digiuni la capacità di concentrazione ed apprendimento è più limitata rispetto a quelli che consumano un pasto regolare e corretto al mattino.

Dopo il pranzo è previsto per tutti un momento di gioco libero in salone o nel cortile esterno.

(tabella menù invernale ed estivo è distribuito all'inizio dell'anno scolastico)

Seguono per i "mezzani" ed i "grandi" specifiche attività educative di laboratorio o di sezione collegate alla progettazione annuale e ad attività proprie di ogni sezione.

Per i "piccoli" invece è previsto un momento di riposo. E' questo un momento rilassante di pausa, silenzio, relax, tempo che stacca dalle diverse attività della giornata, molto importante per tutti i bambini "piccoli", che nella scuola dell'infanzia affrontano nuovi e significativi ritmi. La presenza stabile e rassicurante di figure educative di riferimento, la predisposizione di un ambiente rasserenante e l'utilizzo di modalità ripetitive e tranquillizzanti, permettono al momento del sonno di assumere carattere squisitamente educativo.

Nel corso della giornata anche la cura di sé è aspetto educativo di estrema importanza. Riguarda tutti quei gesti di vita quotidiana come andare in bagno, lavarsi le mani, riordinare la sezione, avere cura del materiale e degli oggetti personali, che assumono particolare importanza per la conquista dell'autonomia ed al tempo stesso divengono momenti privilegiati di relazione sia con i compagni sia con le insegnanti.

IL CALENDARIO

La Scuola dell'infanzia, tenendo presente le indicazioni del MIUR e della Regione Lombardia determina il proprio calendario scolastico in autonomia anche se tiene conto del calendario scolastico dell'istituto comprensivo del territorio. L'inserimento dei bambini alla scuola sarà fatto in modo graduale, secondo un calendario predisposto alla luce dei seguenti criteri:

1. Garantire ai bambini già frequentanti gli anni precedenti la possibilità di ristabilire serenamente e gradualmente il contatto con la loro insegnante e con gli amici dopo la lunga pausa estiva;
2. Garantire ai bambini nuovi un inserimento graduale e personalizzato, con attenzione individualizzata da parte dell'insegnante all'accoglienza dei bambini e delle nuove famiglie.

(Il calendario dell'anno scolastico con i giorni di sospensione dell'attività educativa in base alle festività nazionali e alla delibera regionale è distribuito alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico)

IL CALENDARIO DELL' INSERIMENTO (L'ACCOGLIENZA)

Il calendario dell'accoglienza è stato pensato in sede collegiale al fine di garantire ai bambini piccoli un inserimento graduale e personalizzato. Per i genitori dei bambini che inizieranno il primo anno alla materna sarà consegnato un opuscolo dal titolo "Pronti?... via!" che potrebbe offrire preziosi consigli pratici per vivere serenamente il passaggio dalla famiglia alla scuola dell'infanzia in un'ottica di condivisione educativa. Inoltre è previsto un colloquio con la famiglia e l'insegnante di sezione nella prima settimana di settembre.

(Il calendario degli inserimenti di settembre è distribuito alle famiglie dei bambini nuovi iscritti alla riunione di conoscenza che di solito è organizzata tra maggio e giugno così come è consegnato alle famiglie dei bambini frequentanti prima della fine della scuola).

ASSENZE E RIAMMISSIONI

La legge regionale ha abolito il certificato medico *oltre i cinque giorni di assenza*. Il rientro a scuola prevede dunque la sola giustificazione a cura del genitore dopo tale periodo (modello che si trova in segreteria).

Data la vita di comunità ed in considerazione della fascia d'età dei bambini presenti, si chiede ai genitori la massima responsabilità nel curare i figli in caso di malattia e riportarli a scuola soltanto dopo l'effettiva guarigione, consultando, se necessario, il proprio medico di fiducia.

La scuola comunicherà, quando ne sarà a conoscenza, tramite avviso in bacheca, la presenza di malattie infettive ed i casi di pediculosi.

Le assenze per impegni o per vacanza devono essere comunicate verbalmente all'insegnante di sezione.

FARMACI

Le insegnanti non possono somministrare ai bambini farmaci di alcun tipo, ad eccezione dei farmaci salvavita. E' possibile

alla famiglia, comunicandola alla scuola, entrare a scuola per la somministrazione di farmaci che hanno bisogno di tempi precisi di assunzione (es.: antibiotici e medicinali omeopatici).

(materiale informativo assenze/riammissioni/allontanamento per malattie è affisso in bacheca e in ogni caso può esserne richiesta la fotocopia in segreteria)

GLI SPAZI

Gli spazi, all'interno dei quali si svolgono le attività dei bambini, sono pensati e strutturati tenendo presente le esigenze degli stessi. L'allestimento degli spazi, interni ed esterni alla sezione, permette ai bambini di muoversi in autonomia, instaurare relazioni con i compagni, assumere dei ruoli e giocare per *conoscere*.

SPAZI INTERNI

- **Le sezioni:** al loro interno sono allestiti vari angoli per il gioco simbolico ("il far finta di..."), le costruzioni, l'attività grafico-pittorica, la lettura, la manipolazione. I tavoli a scomparsa, presenti nelle varie sezioni, permettono ai bambini di avere spazi a disposizione in base alle attività proposte.
- **Il salone:** costituisce momento di aggregazione e consente di effettuare giochi liberi e di gran movimento. Inoltre è utilizzato per l'attività motoria di laboratorio ed in base a bisogni specifici, anche per attività di sezione.
- **La sala da pranzo:** è il luogo dove tutti i bambini della scuola dell'infanzia consumano il pranzo.
- **La stanza della nanna:** è il luogo dove i più piccoli fanno il riposino pomeridiano. Questo locale è stato arredato con lettini ed angoli morbidi per il relax e le "coccole".

La scuola inoltre dispone di:

- atrio d'ingresso dove si colloca la bacheca per le comunicazioni e le informazioni scuola-famiglia;
- tre sezioni che si affacciano sul corridoio, che dispongono di un locale bagno ogni due sezioni ;
- un salone al piano terra
- una classe per la sezione Primavera o sezione laboratorio
- corridoio provvisto di appendiabiti a misura di bambino
- un locale dei servizi igienici posti al piano terra
- un locale cucina
- un locale dispensa
- una segreteria / direzione
- tre ripostigli

SPAZI ESTERNI

A disposizione dei bambini ci sono il cortile, il piccolo giardino ed il parco comunale vicino alla scuola. Quando la stagione e le condizioni meteorologiche lo consentono, gli spazi all'esterno vengono privilegiati e utilizzati per momenti ricreativi, di gioco e consentire ai bambini di entrare in rapporto con la natura, che nel suo evolversi suscita e stimola curiosità ed attività educative.

L'ORGANIZZAZIONE

LA SEZIONE

La caratteristica della scuola dell'infanzia Ramera è di accogliere in una sezione bambini di tre, quattro e cinque anni (gruppi "eterogenei"). La compresenza di bambini con età diverse in una stessa sezione richiede senz'altro impegno particolare per l'insegnante che deve mediare ritmi, spazi, attività differenziate a seconda dei livelli di crescita, ma è fonte di arricchimento, stimolo ed imitazione per i bambini stessi.

Nella **classe eterogenea** (o mista), il tema è uguale per tutti, ma le attività sono differenziate in base ai tre livelli di età. Le attività educative devono essere pensate per le capacità di ognuna delle tre fasce di età, possono poi essere sintetizzate in una realizzazione conclusiva condivisa (es. cartellone, gioco, drammatizzazione, ecc.). Le attività sono centrate sulla possibilità di offrire degli aiuti/stimoli del più grande verso il più piccolo (oltre che dell'insegnante), sulla responsabilizzazione dei più grandi verso i più piccoli e sull'imitazione dei più piccoli rispetto a quelli più grandi, con un riflesso positivo a livello di autonomia, di identità, di sviluppo delle competenze e di socializzazione. Il bambino più piccolo impara facendo e imitando il più grande (apprendimento per imitazione), ha qualcuno verso il quale guardare, per imparare come si fa a crescere, per seguire le sue orme (se un bambino vede e imita impara prima...). Il più grande ha un amico più piccolo da "tenere per mano" e da guidare, per dargli sicurezza e sentirsi importante. Il grande è di esempio ed è responsabilizzato.

Le classi eterogenee presentano i seguenti vantaggi:

- ☒ l'interazione fra bambini di età diverse consente, tramite occasioni di aiuto reciproco e forme di apprendimento socializzato, di allargare le esperienze, di ampliare le opportunità di scambio, di confronto e di arricchimento;
- ☒ i bambini di età minore imparano e vengono stimolati - durante una conversazione, la rielaborazione del vissuto e le diverse attività educative - dalla partecipazione dei bambini di età maggiore;
- ☒ i bambini di età minore vengono spinti ad imitare l'insegnante ed i bambini più grandi (durante i giochi, i disegni, la manipolazione, le discussioni, le rielaborazioni dei vissuti) rafforzando la voglia di fare e le loro abilità;
- ☒ i bambini più piccoli imitano ed apprendono avendo come modelli l'insegnante, i compagni della stessa età ed i più grandi, mentre i bambini più grandi sono responsabilizzati e resi protagonisti per il fatto di essere modelli di quelli più piccoli;
- ☒ nella sezione eterogenea (compresenza di fasce di età diverse, modalità che è tipica della scuola dell'infanzia e non degli altri gradi scolastici) c'è arricchimento educativo. Si crea più vivacità educativa in quanto la risposta agli stimoli dell'insegnante è vissuta dai bambini a diversi livelli (a seconda dell'età): ognuno ha le sue esperienze da portare, ognuno può esprimere le proprie capacità.

L'organizzazione con sezioni eterogenee è affiancata da momenti educativi a livello di gruppo omogeneo (laboratori/attività di intersezione), così che il bambino può vivere delle esperienze "trasversali". Questo rafforza la convinzione del bambino di appartenere non solo alla propria classe, ma ad un gruppo di pari e alla sua scuola dell'infanzia.

Nella sezione gli spazi e gli arredi sono strutturati in modo da facilitare le diverse attività dei bambini nei vari momenti della giornata e sono predisposti al fine di facilitare l'incontro di ogni bambino con le persone, gli oggetti e l'ambiente. Ci sono angoli strutturati per il gioco simbolico, per attività guidate dalle insegnanti, per la manipolazione, per il disegno, per l'ascolto, per la conversazione, per la consultazione di albi, libri ed immagini, per le costruzioni, ecc.

Le classi, nella scuola Ramera, verranno formate dal collegio docenti secondo il criterio dell'equilibrata eterogeneità, tenendo presente le informazioni offerte dalle famiglie.

Le classi verranno formate rispettando i seguenti criteri:

- equilibrio numerico tra una sezione e l'altra
- equilibrio maschi/femmine
- equilibrio tra le fasce di età di ciascuna sezione
- eterogeneità della composizione delle classi

MOMENTI DI FESTA

Durante l'anno scolastico con i bambini si vivranno alcuni momenti di festa finalizzati a stare bene con se stessi e gli altri, nella condivisione gioiosa di spazi, tempi e materiali vari, in collegamento alle tradizioni ed ai valori della nostra cultura. Tutte le feste sono mezzo per favorire le esperienze che investono lo spirito di collaborazione ed amicizia facendo sentire ogni bambino e bambina parte di un gruppo.

Le modalità e l'organizzazione delle feste cambiano di anno in anno a discrezione della scuola e del collegio docenti. La scuola si impegna a comunicare per tempo a genitori feste e/o iniziative che si svolgeranno durante l'orario scolastico per agevolare l'organizzazione familiare.

Generalmente i momenti di festa previsti sono:

- *S. Lucia*: in un'ottica che la scuola dell'infanzia è la scuola del "fare", S. Lucia donerà ai bambini un invito speciale volto a far vivere a tutti i bambini un'esperienza da condividere con gli amici (ad esempio il biglietto per uno spettacolo teatrale, l'entrata ad una mostra ...)
- *Festa di Natale*: la scuola invita i genitori a partecipare e vivere con i bambini un momento di festa in un pomeriggio feriale prima delle vacanze natalizie.
- *Festa di Carnevale*: i bambini vivono con i loro compagni e le insegnanti una giornata allegra e colorata immedesimandosi nei personaggi legati al progetto dell'anno. Tra stelle filanti, musiche, danze e dolci tradizionali il divertimento è assicurato.
- *Festa del Papà*: sensibilizzazione, verbalizzazione e attività didattica o esperienza da condividere a scuola con papà
- *Festa della Mamma*: sensibilizzazione, verbalizzazione e attività didattica o esperienza da condividere a scuola con le mamme
- *Festa di fine anno*: Organizzata in un giorno feriale (entro la prima decade di giugno), solitamente si articola in due momenti: uno dedicato solo ai grandi e alle loro famiglie con consegna dei diplomi; e uno per tutti i bambini e le famiglie della scuola.
- *Feste di Compleanno*: una volta al mese (i primi giorni del mese) si festeggiano i compleanni di tutti i bambini che compiono gli anni in quel mese con torte confezionate o gelato (nei mesi caldi) durante il momento del pranzo. Siccome ogni bambino è unico e irripetibile il giorno dell'effettivo compleanno verrà festeggiato in sezione e "incoronato"; in questa occasione la famiglia potrà portare per la merenda, secondo le indicazioni dell'Asl, biscotti, succhi di frutta senza coloranti e conservanti.

LE USCITE DIDATTICHE

Per meglio raggiungere gli obiettivi formativi nel corso dell'anno sono previste dalle insegnanti alcune uscite educativo-didattiche, per esplorare e conoscere l'ambiente circostante (territorio comunale come ad esempio i parchi, la biblioteca o extra-comunale).

Lo scopo di queste uscite è quello di vivere delle esperienze educative in collegamento con la progettazione didattica, preparate a scuola, vissute nell'ambiente esterno e rielaborate successivamente in classe. Il tutto sotto la regia e la responsabilità educativa dell'insegnante.

(A tal proposito è stato predisposto l'autorizzazione annuale per tutte le uscite per quanto riguarda il territorio di Ponteranica, mentre per altre uscite la famiglia viene informata mediante avviso e modulo di autorizzazione)

LA DIDATTICA

LA PROGETTAZIONE ANNUALE

Da anni la scuola dell'infanzia Ramera progetta e si confronta in rete con la scuola dell'infanzia di San Pantaleone. Annualmente si sceglie un tema all'interno di tre grandi aree che danno la possibilità ad ogni bambino di vivere, durante il triennio di frequenza scolastica, delle esperienze complete ed articolate. In Particolare le tre aree sono:

- NATURA (io, il mondo che mi circonda, i suoi abitanti);
- CULTURA (arte e musica, usi e costumi...)
- INTERCULTURA (Io uguale e diverso da chi?)

Il progetto annuale scelto diventa lo sfondo integratore delle attività e delle esperienze di sezione; potrà anche essere utilizzato come matrice di riferimento dei laboratori per tutte le fasce d'età dei bambini.

Le *Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* (settembre 2012) costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione educativo-didattica. Le insegnanti, all'interno della loro autonomia didattica, traducono concretamente le indicazioni nei "campi di esperienza" (i luoghi del fare e dell'agire del bambino) al fine di raggiungere i traguardi di competenza di ognuno (cfr. pag. 6-8 del P.O.F di zona)

(Il contenuto della progettazione annuale di rete è consegnato alle famiglie a ottobre)

I LABORATORI

Il tempo dei laboratori si affianca al tempo delle attività vissute nelle sezione eterogenee per dare la possibilità ai bambini di vivere altre esperienze didattiche con i compagni della propria età (attività per **gruppi omogenei**) anche di sezioni diverse (scuola "aperta"). I laboratori saranno condotti dalle insegnanti tre volte la settimana. Il tempo del singolo laboratorio (ottobre/ dicembre, gennaio/maggio o annuale) varierà a seconda dei bisogni, dell'interesse, degli stimoli dei bambini che verranno letti e condivisi da tutte le insegnanti e gli esperti in itinere. I bambini faranno esperienza di tutti i laboratori nel corso dei tre anni di frequenza; alcuni laboratori saranno annuali, altri si ripeteranno con metodologie differenti rispetto alla fascia d'età interessata.

(l'organizzazione settimanale delle attività e dei laboratori è distribuita alle famiglie a ottobre e a gennaio dell'anno scolastico)

PERCORSO "I.R.C" (Insegnamento della Religione Cattolica) (piccoli, mezzani e grandi in sezione):

Questo laboratorio è indirizzato ai bambini si terrà un giorno alla settimana in sezione e seguendo, dove possibile, le diverse ricorrenze religiose (festa degli Angeli custodi, San Francesco, l'avvento, la quaresima ...). Attraverso relazioni ed attività significative, i bambini sono stimolati ad aprirsi alla meraviglia e allo stupore nei confronti della vita. Sarà dato spazio, in questo laboratorio in particolare, all'interazione costruttiva con il diverso e all'interiorizzazione e al rispetto dei valori (libertà, cura di sé, attenzione agli altri, rispetto verso l'ambiente...).(cfr. pag. 12,13 del P.O.F di zona)

(la progettazione di I.R.C è distribuita durante la prima parte dell'anno)

LABORATORIO SENSORIALE

Attraverso questo laboratorio senso-percettivo è data la possibilità al bambino di scoprire e di sperimentare in prima persona alcuni aspetti della realtà legati al mondo dei sensi (udito, tatto, olfatto, gusto e vista). Il rapporto giocoso con gli oggetti del mondo risveglia nei bambini la consapevolezza dei propri sensi, rendendoli curiosi e disponibili al nuovo. In particolare il percorso esperienziale favorisce la scoperta delle seguenti percezioni:

- "gustativa": esperienze di assaggi strettamente legate all'educazione alimentare;
- "olfattiva": il mondo dei profumi e degli odori;
- "tattile": scoperta di materiali diversi attraverso la manipolazione e attività grafico - pittorica;
- "uditiva": suoni e rumori;
- "visiva": gioco con le immagini, i colori, la luce e le ombre.

Il laboratorio è strutturato in modo che il bambino, grazie ad un adulto-guida, possa realizzare oggetti e fare esperienze dirette legate alla realtà sensoriale. La scoperta della realtà sarà legata all'attività ludica, la principale e immediata modalità di conoscenza del bambino che è dominata dal senso del fare. Questo è importante non solo per favorire lo sviluppo percettivo del bambino, ma anche per favorire il suo sviluppo cognitivo.

LABORATORIO D'INGLESE

Attraverso il gioco, le canzoni, le filastrocche e varie attività educative il bambino si avvicina ad una lingua, diversa dalla propria, che permette di aprirsi al mondo: l'inglese. La finalità è stimolare la curiosità e la voglia di scoprire l'altro da sé oltre a familiarizzare con la lingua inglese in modo piacevole e divertente.

LABORATORIO TEATRALE

Il teatro è contenitore straordinario di esperienze (comunicativo – espressive, sonoro - musicali, socio-affettivo - relazionali) dentro il quale il bambino all'inizio può avvicinarsi con curiosità ma anche con timore. In questo laboratorio i bambini imparano a esprimersi con il corpo, la parola ed il suono, scoprono il valore simbolico degli oggetti trasformati dalla fantasia in modo creativo e sono incoraggiati a comunicare le proprie esperienze ed emozioni. Alla fine di tale percorso i bambini dovrebbero mettere in scena se stessi, i loro sogni e desideri, superando paure e timori.

Metodologia ed attività:

- ascolto di una storia (scelta dall'insegnante o proposta dai bambini);
- conversazione (circle time);
- rielaborazione del contenuto della storia;
- scelta del personaggio preferito da interpretare;
- progettazione e realizzazione dei costumi e della scenografia;
- drammatizzazione della storia.

LABORATORIO CREATIVO (artistico - espressivo)

“ ... I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico.....L'incontro dei bambini con l'arte è occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda....” (da Indicazioni nazionali per il curricolo)

Le attività artistico-espressive comprendono le esperienze grafico-pittoriche e costruttivo-manipolative. Hanno come modalità principale “il fare” del bambino orientato allo sviluppo delle sue competenze cognitive ed alla stimolazione della sua creatività, favorendo il processo di comprensione della realtà e lo sviluppo dell'immaginazione. Dal punto di vista cognitivo favoriscono lo sviluppo del pensiero figurativo e quello delle abilità senso-motorie e oculo-manuali; le nuove competenze, grazie ad esperienze pratiche, permettono di aprire la mente a nuove informazioni utili ad arricchire gli schemi mentali preesistenti e a sviluppare nuove ipotesi e teorie per la risoluzione di problemi.

La ricchezza e la varietà delle proposte consentono inoltre al bambino di potenziare la creatività e sperimentare nuovi linguaggi e modalità di comunicazione per poter meglio esprimere se stesso e le proprie emozioni.

LABORATORIO DI EDUCAZIONE MOTORIA

In questo laboratorio la forma di comunicazione principale è il “linguaggio del corpo”. Grazie alle diverse attività (diversificate per età) i bambini potranno vivere il movimento come espressione della propria personalità e delle proprie emozioni: sperimenteranno gli schemi motori di base statici e dinamici, le posture e il corpo in equilibrio; consolideranno la coordinazione globale e segmentarla (braccia e gambe); saranno aiutati a socializzare e collaborare con gli altri; scopriranno il corpo (la percezione del corpo e lo schema corporeo, relazione con lo spazio e gli oggetti).

Attraverso il movimento il bambino vive varie esperienze che lo aiuteranno a vivere sviluppare le proprie conoscenze prendendo coscienza di sé e delle proprie capacità . Per questo laboratorio sarà utilizzato prevalentemente un ampio spazio come il salone e saranno utilizzate attrezzature specifiche (morbidi, cerchi, bastoni, mattoncini, palle, corde....) e materiali poveri e di recupero.

In generale si porta il bambino alla presa di coscienza della propria motricità e alla capacità di esprimere il proprio mondo interiore attraverso il movimento.

LABORATORIO DI EDUCAZIONE LINGUISTICA

Il laboratorio, strutturato e da strutturare insieme ai bambini, è spazio dove possono arricchire ed ampliare il loro patrimonio linguistico.

L'obiettivo principale è sviluppare e consolidare le competenze linguistiche e cioè:

- comunicative: usare il linguaggio per interagire e comunicare
- sintattico-lessicali: ampliare il lessico in quantità e qualità, arricchendo la struttura della frase

- fonologiche: giocare con la struttura sonora delle parole (rime, filastrocche, scioglilingua)
- pragmatiche: scoprire le caratteristiche e le funzioni della lingua.

Tutto questo attraverso il gioco, in particolare nel rispetto dei tempi e ritmi di ciascun bambino, in armonia con il proprio sviluppo.

LABORATORIO MUSICALE :

Il laboratorio è l'occasione per sperimentare l'ascolto del suono e del silenzio, gestire lo spazio dentro e intorno a sé, relazionarsi con il proprio corpo e quello dei compagni, utilizzare strumenti, riconoscere il ritmo e adeguarvi il movimento del corpo.

Tutto ciò attraverso il gioco, sperimentando il linguaggio del corpo intero e distinto (braccia, mani, dita, gambe, piedi, schiena, bocca, respiro, testa, voce) e utilizzando in un secondo momento piccoli strumenti musicali (legnetti, ovetti sonori, tamburi, campanelli ecc.) per creare ritmi, piccole melodie e canzoni.

LABORATORI CON ESPERTI ESTERNI :

Il Piano del Diritto allo studio di Ponteranica prevede un contributo per la qualificazione del sistema scolastico a seguito della presentazione di specifici progetti, di relazione finale unita a rendicontazione.

Pertanto il collegio docenti all'inizio dell'anno, rispetto alle risorse disponibili, sceglie in base alle esigenze e agli effettivi bisogni osservati e valutati, pianifica progetti sulle tre fasce d'età individuando percorsi possibili per rafforzare l'offerta formativa della scuola.

In questi ultimi anni come percorsi che affiancano i laboratori ordinari, si è fatta esperienza di progetti di psicomotricità relazionale, di laboratori sui pre-requisiti, di percorsi teatrali sulle emozioni

(l'organizzazione settimanale delle attività e dei laboratori è distribuita alle famiglie a ottobre e a gennaio dell'anno scolastico)

GLI STRUMENTI ED I MATERIALI

Per le attività e le esperienze didattiche saranno utilizzati materiali di uso comune: pennarelli, pastelli, pastelli a cera, tempere, colori a dita, forbici e colle, gomme e matite. Si esploreranno con tecniche diverse vari tipi di carta come crespata, vellutata, collage, da pacco, da giornale, cartone, riciclata ecc... E' fatto uso di materiale povero e di recupero come tappi di plastica, tappi di sughero, bottiglie di plastica, carta, cartone, carta stagnola, foglie, frutti, ecc. Si impiegheranno per le attività manipolative pasta, riso, lenticchie, zucchero, sale, farina gialla e bianca...

E' a disposizione, per le attività motorie cuscini, tappeti, corde, palle, ruote, coni, costruzioni, kit morbidi, birilli, cerchi, aste, stoffe...; per i laboratori musicali ovetti sonori, maracas, tamburelli, legnetti, campanelli...

A supporto della didattica si utilizzano dispositivi multimediali e consultazione di libri. Per lo sviluppo logico-matematico, per stimolare le abilità si utilizzano giochi educativo didattici e giochi di società adatti all'infanzia per potenziare il senso di collaborazione.

METODOLOGIA DI LAVORO

La scuola dell'infanzia, per raggiungere le finalità educative richiede la predisposizione di un accogliente e motivante ambiente di vita, di relazioni e di apprendimenti che favorisca l'esperienza competente dell'*apprendere ad apprendere*.

In particolare, la metodologia della scuola dell'infanzia riconosce come suoi connotati essenziali:

- la valorizzazione del gioco;
 - l'esplorazione e la ricerca,
 - la vita di relazione;
 - la mediazione didattica;
 - l'osservazione, la progettazione, la verifica;
 - la documentazione
- Il *gioco*: come risorsa privilegiata di apprendimenti e di relazioni; come strumento di trasformazione della realtà secondo esigenze interiori, di realizzazione di sé e delle proprie potenzialità, di rivelazione di sé a se stessi e agli altri; come occasione di facilitazione della creatività cognitiva e relazionale. Il gioco è il "lavoro" del bambino.

- *L'esplorazione e la ricerca*: al fine di inserire l'originaria curiosità del bambino in un positivo clima di esplorazioni e ricerca; per attivare adeguate strategie di pensiero (confronto di situazioni, problemi, costruzione di ipotesi, schemi di spiegazione...) e per dare ampio rilievo al fare del bambino, alle sue esperienze dirette di contatto con la natura, le cose ed i materiali.
- *La vita di relazione*: al fine di favorire gli scambi e rendere possibile un'interazione comunicativa; la relazione facilita: la creazione di un clima sociale positivo; l'attivazione di forme interattive e circolari di comunicazione didattica; il prestare attenzione ai rapporti adulto-adulto, adulto-bambino, bambino-bambino; il creare un ambiente cognitivamente stimolante.
- *La mediazione didattica*: intesa come attivazione di tutte le strategie e gli strumenti per orientare, sostenere, guidare lo sviluppo e l'apprendimento del bambino, al fine di saper osservare, saper progettare, saper verificare e documentare.
- *L'osservazione, la progettazione e la valutazione*: l'osservazione è uno strumento essenziale per condurre la verifica della validità e dell'adeguatezza del processo educativo. In particolare l'osservazione sistematica consente di valutare le esperienze del bambino e di riequilibrare progressivamente le proposte educative in base alla qualità delle sue risposte, poiché la progettazione degli interventi si modula e si mette a punto costantemente nei modi di essere, sui ritmi di sviluppo e sugli stili di apprendimento di ogni bambino
- *La documentazione*: consente di rievocare, riesaminare, analizzare, ricostruire, socializzare l'itinerario didattico per le insegnanti, i genitori e gli stessi alunni. Si possono utilizzare strumenti diversi: di tipo verbale, grafico e audiovisivo. La documentazione va raccolta in modo agile, ma continuativo, anche al fine di favorire l'informazione e la continuità.

VALUTAZIONE DEL PERCORSO INDIVIDUALE DEL BAMBINO

La *valutazione*, intesa come **"dare valore"** al percorso personale di ogni bambino riveste un ruolo importante nell'azione educativa della scuola dell'infanzia e si colloca in un rapporto di interdipendenza dinamico con la progettazione didattica, in quanto permette di adeguare costantemente il percorso educativo alle esigenze dei bambini, in una continua regolazione dei processi di insegnamento/apprendimento. L'osservazione sistematica serve a conoscere i bambini e ad accompagnarli nello sviluppo delle rispettive potenzialità individuali. Inoltre, vuole essere uno strumento per leggere il processo di cammino considerando il punto di partenza di ciascuno.

La verifica del percorso personale di ogni bambino è fatta:

1. *all'inizio* (osservazione delle capacità iniziali): attraverso il rilevamento dei pre-requisiti di ingresso e attraverso l'osservazione sistematica nei primi mesi di frequenza della scuola dell'infanzia. Tali dati permetteranno all'insegnante di costruirsi una prima conoscenza globale del bambino e saranno il presupposto di base sul quale innestare e condurre la progettazione educativa.
2. *in itinere* (osservazione nel corso dell'anno): permette di fare una valutazione dell'efficacia della progettazione didattica in relazione alle risposte del bambino; è allo stesso tempo orientativa del successivo percorso educativo.
3. *periodo finale* (osservazione dell'intero percorso formativo): le informazioni raccolte nel corso dell'anno scolastico costituiscono gli elementi fondamentali per l'insegnante al fine di conoscere quello che sono stati i traguardi raggiunti dal bambino in merito all'impegno, al comportamento, alla motricità, all'integrazione nel gruppo, alle competenze acquisite, alle difficoltà, ai rapporti scuola-famiglia.

L'osservazione diventa un'opportunità per valutare il percorso scolastico e il raggiungimento degli obiettivi per fasce d'età, è utile per progettare nuove strategie

L'osservazione è utile:

- all'insegnante per vedere se il percorso intrapreso è stato adeguato per lo sviluppo delle potenzialità, oppure è necessario utilizzare altre strategie
- al bambino perché l'insegnante lo aiuti a trarre benefici per un percorso di crescita
- ai genitori come confronto attraverso il dialogo sulla situazione del proprio figlio e per stabilire punti comuni
- alla scuola come punto di ulteriore partenza per progettare il percorso scolastico

Perché l'esperienza scolastica sia ricca ed efficace in un'ottica di coerenza educativa diventa importante stabilire annualmente uno spazio da dedicare al colloquio con la famiglia. All'inizio dell'anno scolastico il collegio docenti individua per ogni fascia d'età il calendario dei colloqui.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

PROGETTO DI CONTINUITA' SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA

Al termine della scuola dell'infanzia il bambino passa alla scuola primaria, cambia sede scolastica ed insegnanti, trova altri spazi, altri metodi di lavoro, altre esigenze. E' un momento particolare e coloro che gli stanno vicino (l'insegnante della scuola dell'infanzia e la famiglia in primo luogo) sono chiamati ad accompagnarlo in questo passaggio, in modo corretto ed equilibrato. Pertanto all'interno del progetto "Continuità" ogni anno sono previsti incontri di raccordo tra le insegnanti dei due ordini di scuola.

Per agevolare il passaggio d' informazioni del bambino e della sua storia è stata predisposta dalla commissione Continuità una scheda che è compilata alla fine dell'ultimo anno dalle insegnanti della scuola dell'infanzia e che sarà condivisa nell'incontro di scambio con le insegnanti della primaria.

Nella cura del passaggio si organizza con le insegnanti della primaria:

- visita e attività alla scuola primaria da parte dei bambini grandi;
- visita delle insegnanti della primaria alla nostra scuola per vivere uno o due attività, condotte dalle insegnanti dell'infanzia, con i bambini grandi.

Si organizzano esperienze di "gemellaggio" tra i bambini grandi della due scuole dell'infanzia del territorio per porre le basi di una prima conoscenza in quanto possibili compagni alla scuola primaria.

RAPPORTI CON IL COMUNE DI PONTERANICA

Negli anni la nostra scuola collabora con l'Amministrazione comunale affinché, attraverso la costruzione di una rete di relazioni su più piani, si possa costruire una "comunità educante". Nel "Piano Programmatico per il Diritto allo studio e delle Politiche educative" (PDS) si scrive di "comunità educante intesa come comunità che, nel rispetto delle singole competenze, si prenda cura dei bisogni dell'infanzia, della preadolescenza, dell'adolescenza e dei giovani".

Concretamente questi argomenti trovano dialogo e confronto nel "Tavolo dell'infanzia" che è un organismo consultivo che coordina i servizi all'infanzia sul territorio istituito dall'Amministrazione comunale nel quale fanno parte, a fianco dei referenti di altre agenzie del territorio, la coordinatrice, il presidente e un rappresentante dei genitori della nostra scuola.

Le iniziative educative previste dal PDS (che ha validità annuale) che coinvolgono le scuole dell'infanzia sul territorio sono:

- *Progetto "Continuità"* dove sono coinvolte le insegnanti delle scuole dell'infanzia e della primaria con la finalità di curare il delicato passaggio dei bambini grandi;
- *Progetto di "Educazione stradale"* e la *"Figura del Vigile"* nel quale collaborano le insegnanti e il comandante dei Vigili del comune;
- Il concorso *"Educato alla Legalità"* inerente il tema dell'anno che si conclude con la premiazione dei bambini partecipanti (gruppo dei grandi) presso la sala consiliare;
- Due laboratori presso la Ca' Matta come esperienza diretta con la natura;
- Progetto *"Mappe blu"* inteso come avvicinamento dei bambini della scuola dell'infanzia alla lettura (solitamente per il gruppo dei grandi);
- *"Aspettando Santa Lucia"*. I bambini mezzani e grandi sono invitati in biblioteca per una lettura e un laboratorio su questo evento;

E' previsto, per le famiglie che ne fanno richiesta, presentando i documenti necessari, nei termini stabiliti dal Comune il "contenimento della retta".

Il servizio di trasporto, gestito dal Comune di Ponteranica, viene effettuato da ditte esterne al quale le famiglie dovranno rivolgersi per inoltrare la propria richiesta. Tale servizio viene garantito su tutto il territorio comunale ed è prevista l'assistenza durante il trasporto.

RAPPORTI CON I' ADASM-FISM

L'ADASM-FISM Bergamo (Associazione Degli Asili e Delle Scuole Materne – Federazione Italiana Scuole Materne), fondata nel 1970, associa e rappresenta le scuole materne autonome di ispirazione cristiana della città e della provincia di Bergamo, istituzioni educative che svolgono un servizio pubblico senza finalità di lucro, aperto a tutti i bambini.

Attualmente offre il suo servizio di sostegno, consulenza e coordinamento alle scuole dell'infanzia paritarie della Provincia nelle 243 istituzioni alle quali l'Associazione offre annualmente percorsi formativi.

A sostegno della propria attività e del servizio alle scuole l' Adasm-Fism ha dato vita negli anni, a percorsi formativi che sostengono specifici ambiti d' intervento:

- Adasm Soc. coop. a r.l., cooperativa di servizi per la gestione e la consulenza in ambito amministrativo, gestionale e contabile;
- Il coordinamento pedagogico - didattico, a sostegno della qualità educativa nelle nostre scuole, della condivisione delle attività e dello stile pedagogico, dell'innovazione didattica e della formazione continua e permanente; è organizzato a livello provinciale e a livello di zone territoriali; A livello di macrozona la nostra scuola fa riferimento alla zona di Almè/Almenno.
- Il coordinamento "prima infanzia" a sostegno dell'organizzazione e della pratica educativo - didattica dei nidi integrati alle scuole dell'infanzia associate.

LA SICUREZZA A SCUOLA E LA PRIVACY

La scuola ha stipulato un contratto con la ditta C.O.N.A.S.T di Brescia per la consulenza e l'assistenza sulla **sicurezza** del lavoro. Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione esegue due sopralluoghi annuali e il controllo della compilazione del Registro Antincendio. Inoltre la scuola provvede all'aggiornamento, secondo la normativa, del personale docente e non, sia per quanto riguarda la prevenzione, la sicurezza e il primo soccorso. L'attenzione che in quest'ultimi anni la normativa ha riservato alla problematica della sicurezza ha fatto emergere l'esigenza che quest'aspetto venga letto anche nella scuola in chiave non solo di adeguamento strutturale ma in chiave educativa. Di conseguenza l'individuazione di piste di ricerca, l'attivazione di esperienze e percorsi specifici all'interno dell'offerta formativa della nostra scuola è doverosa e lecita.

Le *responsabilità civili* connesse con tutto il servizio scolastico sono coperte da apposita assicurazione stipulata dall'Ente gestore della scuola dell'infanzia.

La scuola dell'infanzia Ramera, in ottemperanza alla Legge 30 giugno 2003, n° 196, garantisce la **privacy** dei dati delle persone presenti ed operanti nell'edificio.

In occasione di queste iniziative educative, le insegnanti potrebbero fare alcune **foto** digitali che ritraggono i bambini durante le diverse fasi di impegno. Le fotografie, che devono essere autorizzate nel rispetto della Legge sulla tutela della Privacy, potrebbero essere proiettate in occasione delle feste e delle riunioni scolastiche, o acquistate dai genitori e dalla persone autorizzate al prelievo dei bambini.

A riguardo, si precisa che, come prescritto dal garante della privacy, sono consentite le riprese video e le fotografie fatte dai genitori durante i momenti di festa. Gite, uscite... purché destinate ad un uso familiare o amicale. Nel caso si intendesse pubblicarle o diffonderle in rete, anche nei social network, è necessario ottenere il consenso delle persone presenti nei video o nelle foto.

(E' predisposta all'atto dell'iscrizione il modulo di accettazione della privacy e il consenso alle fotografie entrambi di durata annuale).

LA SEZIONE PRIMAVERA

La **sezione Primavera "Coccinelle"**, collegata ed annessa alla scuola dell'infanzia "Ramera", è un servizio educativo rivolto a **bimbi/e dai 24 a 36 mesi** gestito da personale educativo ed ausiliario, secondo gli standard previsti dalla normativa.

La sezione primavera "Coccinelle" vuole offrire un servizio educativo per aiutare i bambini ad aprirsi alla vita.

Accoglie un massimo di 10 bambini seguiti da una educatrice specializzata.

La sezione Primavera "Coccinelle" propone ai bambini che compiono i due anni entro il mese di dicembre un inserimento nel mese di settembre.

E' previsto un periodo di inserimento graduale con la presenza del genitore o di un adulto accompagnatore. Non sono previste ulteriori tipologie di frequenza quale part-time o part-time verticale.

La sezione Primavera "Coccinelle", offre esperienze educative significative e un prezioso servizio per la "crescita" dei bambini.

Per questo l'organizzazione dei tempi, degli spazi e delle attività offre ai bambini occasioni concrete e stimolanti per la maturazione della loro identità, per la progressiva conquista della loro autonomia e per lo sviluppo delle loro competenze.

La sezione Primavera "Coccinelle" intende, con le sue attività educative giornaliere, promuovere la formazione integrale dei bambini nella loro individualità e irripetibilità, così che siano sviluppate tutte le loro potenzialità, in una prospettiva di continuità con la scuola dell'infanzia.

COSTI

Quota di iscrizione ⇒ € 180,00

(comprensiva di tutto il materiale didattico occorrente e di uso personale previsto dal POF)

Retta mensile ⇒ € 335,00 comprensiva di pasti del materiale igienico-sanitario di uso quotidiano come tovaglioli, fazzoletti, asciugamani, salviettine umidificate, pannolini).

Quote mensili per i **tempi aggiuntivi**:

8.00 - 9.00: € 50,00

8.30 - 9.00: € 20,00

16.00 - 16.30: € 30,00

16.00 - 17.00: € 50,00

Riduzioni:

Per ogni fratello/sorella ⇒ € 20,00 sulla retta e sull'iscrizione.

Per un mese di non frequenza ⇒ € 40,00 (documentati motivati di salute).

Non si prevedono riduzioni della retta per il periodo di inserimento, di malattia, di assenze, per frequenze part-time o in occasione delle vacanze scolastiche.

ORARIO DI FUNZIONAMENTO:

Da lunedì a venerdì
dalle 9,00 alle 16,00.

Possibilità di usufruire:

- dell'ingresso anticipato (8.00 - 8.30)
- del tempo anticipato (8,30 - 9.00)
- del tempo posticipato (16,00 - 16,30)
- del tempo prolungato (16.00 - 17.00)